REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI CASTELL'ALFERO

PROVINCIA DI ASTI

VARIANTE PARZIALE N. 15 AL P.R.G.C.

VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 4/2008 e s.m. ed i.
D.G.R. 9/06/2008 n. 12-8931)

PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
DOCUMENTO DI SINTESI

Organo Tecnico Comunale:
arch. Gabriella Graziano

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Indice

1. Inquadramento normativo
2. Contenuti della Variante parziale
3. Identificazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla Variante parziale
4. Contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, osservazioni e prescrizioni
5. Conclusioni

1. Inquadramento normativo

Oggetto della verifica di assoggettabilità a V.A.S. è la Variante parziale n. 15 al P.R.G.C. vigente del Comune di Castell'Alfero.

La Valutazione ambientale dei piani e dei programmi è stata normata a livello nazionale dal Decreto Legislativo n. 152/2006 in recepimento della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Nel febbraio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 4/2008 recante Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152/2006.

L'Amministrazione Regionale ha emanato la D.G.R. n. 12-8931 in data 9 giugno 2008 indicando i "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"; in particolare, l'Allegato II "Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica" è il riferimento per la pianificazione territoriale di rango comunale.

Il punto 3 dell'Allegato II indica l'iter procedurale per la verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione delle Varianti parziali: l'Amministrazione comunale predispone una "relazione tecnica contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano e la invia alla Provincia e agli altri soggetti competenti in materia ambientale ritenuti opportuni" che trasmetteranno il loro parere ambientale. L'Amministrazione comunale, in veste di autorità competente, decide, sulla base dei pareri pervenuti, circa la necessità di sottoporre a Valutazione ambientale la variante.

In caso di esclusione dalla Valutazione ambientale l'Amministrazione comunale tiene conto, nel progetto preliminare di variante, delle eventuali indicazioni e/o condizioni stabilite.

I soggetti competenti in materia ambientale individuati per la valutazione della Variante parziale n. 15 al P.R.G.C. vigente sono quattro:

- ARPA PIEMONTE Dipartimento territoriale di Alessandria e Asti
- PROVINCIA DI ASTI Area Territorio Servizio Ambiente.
- A.S.L. ASTI – Dipartimento di prevenzione S.O.C. di igiene e sanità pubblica
- CORPO FORESTALE DELLO STATO – Coordinamento Regionale del Piemonte, Asti

2. Contenuti della Variante parziale

La Variante al P.R.G. nasce dall’esigenza di recepire istanze presentate da titolari di Ditte in relazione a nuove necessità logistiche e produttive ed all’ampliamento dei fabbricati industriali esistenti.

L’Amministrazione Comunale ha valutato positivamente le richiesta riscontrando in esse una perfetta simbiosi tra obiettivi di pubblico interesse e obiettivi d'interesse privato per la sistemazione delle aree in questione.

La Variante al P.R.G. riguarda:

INTERVENTO N. 1:

modesto ampliamento della superficie fondiaria dell’area di riordino e completamento d3.11 sita in Località Stazione posta lungo l'ex strada statale 457 ad est dell'omonimo centro abitato; tale superficie pur non essendo edificata è da molti anni utilizzata come pertinenza dell'impianto produttivo stesso; dopo la variante la superficie fondiaria passerà da 12.319 mq a 13.696 mq con un incremento di 1.377 mq e la superficie copribile passerà da 7.391 mq a 8.218 con un incremento di 827 mq

INTERVENTO N. 2:
limitato aumento del rapporto di copertura senza ampliamento della superficie fondiaria di parte dell'area di nuovo impianto d4.5 sita in località Stazione posta lungo via Vecchia Fornace ad ovest dell'omonimo centro abitato; dopo la variante il rapporto di copertura passerà dal 21% al 30% in modo tale che la superficie fondiaria interessata pari a 17.213 mq consentirà un incremento della superficie copribile di 1.549 mq che passerà dall'attuale 3.615 mq a 5.164 mq.
Le variazioni di cui sopra rientrano tra i limiti previsti dalla lettera f) del 5° comma dell'art. 17 della L.R. 56/1977 così come modificato dalla L.R. 3/2013 e s.m. ed i. e perciò la variante, potendo essere classificata tra le parziali, è stata redatta secondo i disposti del 5° comma dell'art. 17 di cui sopra.

3. Identificazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla Variante parziale
La parola "ambiente" comprende diversi aspetti (biodiversità, flora e fauna, suolo, acqua, aria, clima, popolazione e salute umana, patrimonio storico, artistico e culturale, paesaggio) che devono essere correlati alle previsioni pianificatorie in modo da identificare la capacità del piano cioè la diversa modalità con cui il piano stesso può influenzare lo stato dell'ambiente in maniera più o meno diretta.
La Variante parziale n. 15 propone una limitata localizzazione degli interventi, tutti individuati in ambiti già antropizzati a destinazione produttiva.
INTERVENTO N. 1:
L'intervento n. 1 presenta problematiche nei confronti delle seguenti componenti ambientali:
- Aspetti idro-geomorfologici: in quanto l'area rientra nella sottoclasse 3b2
- Ecosistemi e paesaggio: in quanto ricade nell'ambito dei terreni sottoposti all'art. 142, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. ed i. (fascia di rispetto del "Torrente Versa")
- Componente suolo: aumento dell'impermeabilizzazione.

INTERVENTO N. 2:
L'intervento n. 2 presenta problematiche nei confronti delle seguenti componenti ambientali:
- Aspetti idro-geomorfologici: in quanto l'area rientra in parte nella sottoclasse 2.1 ed in parte nella sottoclasse 2.3
- Ecosistemi e paesaggio: in quanto ricade nell'ambito dei terreni sottoposti al D.M. 01/Ago/1985 (fascia di rispetto della "Strada dei Vini")
- Componente suolo: aumento dell'impermeabilizzazione.

4. Contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, osservazioni e prescrizioni
A seguito dei risultati della procedura di verifica VAS è emerso che non risulta necessario sottoporre le scelte di pianificazione a Valutazione Ambientale Strategica.
Di seguito sono riportate in parte le considerazioni dei contributi degli Organi competenti in materia ambientale Arpa, Provincia di Asti e ASL; il CORPO FORESTALE non ha ritenuto necessario intervenire alla Conferenza dei Servizi ed inviare il proprio contributo scritto.

<u>ARPA Piemonte, Dipartimento territoriale di Alessandria e Asti</u>
Aspetti idro-geomorfologici: In considerazione della localizzazione degli interventi e delle caratteristiche del territorio si evidenzia che le trasformazioni urbanistiche proposte dovranno garantire l'invarianza idraulica e idrologica degli ambiti identificati e del loro immediato intorno attraverso l'effettiva applicazione di quanto definito nelle Norme di Attuazione del vigente P.R.G., nella Relazione geologico-tecnica e favorendo l'utilizzo di accorgimenti utili a prevenire l'incremento della portata di deflusso meteorico
Ecosistemi e paesaggio: l'attuazione dell'INTERVENTO 1 andrà ad utilizzare aree agricole/naturali a ridosso di un corso d'acqua. Ai sensi della vigente normativa (D.Lgs 152/2006 ss.mm. e ii, articolo 115)

deve essere mantenuta o ripristinata una fascia riparia (di almeno 10 m) arborea/arbustiva con funzione di filtro, stabilizzazione delle sponde e conservazione della biodiversità.
Considerazioni conclusive: oltre alle indicazioni di cui sopra ed alla necessità che queste siano inserite nel parere motivato si precisa quanto segue:

- I nuovi edifici o gli eventuali ampliamenti di porzioni di fabbricati esistenti dovranno rispondere a quanto previsto dalle vigenti normative in merito al rendimento energetico in edilizia in riferimento alla prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici;
- Le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con sistemi permeabili e drenanti e prevedere la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone.

L'ufficio pertanto non ritiene che debbano essere ulteriormente approfondite le analisi sulle matrici e componenti ambientali interessate dall'attuazione delle previsioni urbanistiche con la successiva fase di V.A.S.

PROVINCIA DI ASTI, Area Territorio Servizio Ambiente
Componente acqua: si ritiene indispensabile, in sede di redazione di S.U.E., che venga posta la massima attenzione agli aspetti connessi alla gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla gestione e scarico delle acque, al risparmio idrico ed alla raccolta separata delle acque meteoriche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m. ed i. e P.T.A.
Componente suolo: si evidenzia la necessità di utilizzare asfalti drenanti, pavimentazioni permeabili e canali vegetali di infiltrazioni per le aree a parcheggio. Nell'introdurre soluzioni a verde per la permeabilità dei suoli e per la creazione delle aree a verde pubblico/privato, particolare cura dovrà essere posta nella scelta delle specie vegetali da introdurre, prevedendo la messa a dimora di alberature, siepi ecc. utilizzando specie autoctone atte a mitigare l'impatto del costruito nel contesto esistente e a ristabilire, per quanto ancora possibile, un'ideale continuità con il paesaggio agrario astigiano.
Si ricorda che in fase di realizzazione delle opere previste, occorrerà porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali durante le varie fasi di cantiere.
Considerazioni conclusive: l'ufficio istruttorio ritiene che l'attuazione del progetto di variante sia compatibile con la salvaguardia e la conservazione delle componenti ambientali e pertanto non paiono sussistere criticità ambientali tali da prevedere l'assoggettabilità al processo di V.A.S.

A.S.L. ASTI – Dipartimento di prevenzione S.O.C. di igiene e sanità pubblica
Considerazioni conclusive: fatto salvo quanto espresso dal Settore Ambiente della Provincia di Asti e dal Dipartimento Provinciale ARPA, il funzionario presente alla riunione dichiara che la Variante non sia da assoggettare al processo V.A.S. Sottolinea inoltre la necessità di adeguare la fascia di rispetto cimiteriale così come disposto dall'art. 338 del TULLSS e s.m. ed i e dall'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.

5. Conclusioni
Le prescrizioni del Piano Regolatore dovranno recepire le prescrizioni sopra esposte e contenute nei singoli contributi degli Organi competenti in materia al fine di migliorare la compatibilità paesaggistica ed ambientale delle azioni future.

Visti i contributi degli Organi competenti in materia ambientale (che si allegano alla presente), si ritiene che la Variante parziale in oggetto non debba essere sottoposta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008.